



AREA USO E ASSETTO DEL TERRITORIO

Servizio Lavori Pubblici



LAVORI DI REALIZZAZIONE CENTRO DEL RIUSO a servizio dei Comuni di : Montecassiano, Treia, Appignano, Recanati PROGETTO ESECUTIVO



**Comune di
Montecassiano**

PROGETTISTI

Dott. Arch. Michela Francioni

Dott. Ing. Marco Catalini

R.U.P.:

Arch. Michela Francioni

Sindaco:

Dott. Leonardo Catena

Relazione tecnico illustrativa

Elab.

R

Data: OTTOBRE 2016

RELAZIONE GENERALE

CENTRO DI RIUSO INTERCOMUNALE

1. PREMESSA

L'Amministrazione Comunale intende realizzare presso il proprio territorio un centro del riuso a carattere intercomunale a servizio dei comuni di Montecassiano, Treia, Recanati e Appignano.

Con Decreto del Dirigente della P.F. Ciclo Rifiuti, Bonifiche Ambientali e Rischio Industriale n. 145/CRB del 26/11/2014 sono stati concessi alla ATA dell'ATO 3 Macerata i contributi per il cofinanziamento della realizzazione di Centri di RD e Centri per il Riuso ad opera dei Comuni o Associazione dei Comuni.

A tal fine il Comune di Montecassiano ha manifestato alla Provincia di Macerata il proprio interesse alla realizzazione ex novo di un Centro di Riuso, candidandosi, previo accordo tra le Amministrazioni interessate, come comune capofila e individuando un'area di proprietà comunale da destinare allo scopo.

In data 21/01/2016 con nota prot. n. 3150 la Provincia di Macerata ha comunicato gli esiti dell'Assemblea Territoriale d'Ambito (ATA) dell'ATO 3 Macerata, di cui alla Delibera n. 2 del 21/12/2015 ha approvato i progetti preliminari e i rispettivi programmi d'intervento, tra cui quello proposto dal Comune di Montecassiano per un importo complessivo di € 120.000,00, a cui è stato corrisposto un contributo di cofinanziamento pari a € 96.000,00.

Nel rispetto dei termini della DDPF n. 145/CRB del 26/11/2014, in data 30/01/2016 con nota prot. n. 1416 è stato inviato alla Regione Marche l'allegato B contenente la scheda di monitoraggio dell'intervento proposto a cui farà seguito l'approvazione del progetto esecutivo e la consegna dei lavori entro i 24 mesi dall'adozione del suddetto Decreto e la fine dei lavori entro i successivi 44 mesi.

2. INQUADRAMENTO URBANISTICO – CARATTERISTICHE DELL'AREA

L'area individuata per la localizzazione del Centro del Riuso intercomunale è sita nella zona industriale di Villa Mattei in prossimità del centro di raccolta differenziata del Comune di Montecassiano.

Tale area è classificata dal vigente PRG come zona per Attrezzature pubbliche e di interesse generale di cui al Capo VII delle NTA – sottozona P e VP di cui agli artt. 32 “zone a parcheggi” e 34 “zone a verde pubblico”.

L'area, pianeggiante, si presenta priva di qualsiasi attrezzatura, costituita da terreno seminato a prato adiacente al parcheggio pubblico.

L'area è infine interessata da una servitù di servizio in quanto vi insiste la linea del metanodotto che attraversa l'intero lotto.

Tuttavia, la zona da destinare a Centro di Riuso occuperà una piccola porzione di detta area, nella parte a ridosso della strada, al fine di evitare qualsiasi interferenza.

3. CONFORMITA' URBANISTICA

L'individuazione dell'area è stata valutata sulla base delle indicazioni e linee guida regionali per la realizzazione di centri di riuso e di conseguenza sulla base delle disponibilità di aree comunali.

Essendo il centro di raccolta differenziata all'interno della Z.I. Villa Mattei, è stata svolta una ricerca areale per disponibilità al patrimonio, posizione e dimensione, dalla quale è emersa idonea allo scopo la zona a servizi pubblici all'interno della ex lottizzazione Fimag, in parte ricadente nella sottozona verde pubblico e in parte nella sottozona parcheggi.

Ai sensi dell'art. 1 comma 4 della Legge n. 1/78 l'area di localizzazione per la realizzazione del Centro di Riuso si ritiene conforme allo strumento urbanistico in quanto è accertata la destinazione dell'area a Servizi Pubblici; inoltre la trasformazione della sottozona da VP e P ad Attrezzature Pubbliche non determina “*modifiche di dimensionamento o localizzazione di aree per specifiche tipologie di **servizi alla popolazione**, regolamentate con standard urbanistici minimi da norme nazionali o regionali*” in quanto:

I rapporti massimi di cui all'[art 17 della legge n 765](#), per gli insediamenti produttivi, sono definiti come appresso:

*1) nei nuovi insediamenti di carattere industriale o ad essi assimilabili compresi nelle zone D) **la superficie da destinare a spazi pubblici o destinata ad attività collettive, a verde pubblico o a parcheggi (escluse le sedi viarie) non può essere inferiore al 10% dell'intera superficie destinata a tali insediamenti;***

La superficie a standard rimane invariata in quanto viene solo diversificata la sotto-destinazione che nella fattispecie, fermo restando il rispetto del 50% della superficie a standard a parcheggio, si specificherebbe da verde pubblico e parcheggio a spazi pubblici.

4. FINALITA' ED OBIETTIVI

Il Centro del Riuso viene definito dalle linee guida regionali, di cui alla D.G.R. n. 1793 del 13.12.2010, come locale o area coperta allestiti per l'attività di consegna e prelievo di beni di consumo usati ancora in buono stato e funzionanti.

L'obiettivo che si pone l'Amministrazione Comunale attraverso la realizzazione del centro di riuso è quello di sensibilizzare la popolazione ad un uso delle risorse più sostenibile, equo e partecipato.

Infatti il consumo attuale di risorse, di materiali, di terra, di acqua e di energia è diventato insostenibile ed antieconomico, oggi e ancor più per le generazioni future.

Ne consegue la necessità di dotare il Comune di un servizio pubblico, a carattere territoriale, in risposta all'eccessivo consumo e accumulo di risorse, alla conseguente dismissione che comporta inevitabilmente produzione di rifiuti che a loro volta finiscono per determinare la distruzione dell'ambiente.

Il Centro del riuso pertanto viene pensato come uno spazio a disposizione di tutti i cittadini che integra la funzione del Centro di Raccolta Differenziata per:

- contrastare e superare la cultura dell'«usa e getta»;
- sostenere la diffusione di una cultura del riuso dei beni basata su principi di tutela ambientale e di solidarietà sociale;
- promuovere il reimpiego ed il riutilizzo dei beni usati, prolungandone il ciclo di vita oltre le necessità del primo utilizzatore, in modo da ridurre la quantità di rifiuti prodotti;
- consentire alle fasce più deboli della popolazione la possibilità di ottenere a titolo gratuito una certa quantità di beni non nuovi ma ancora in grado di essere utilizzati per gli usi, gli scopi e le finalità originarie dei beni stessi.

Al Centro del Riuso si possono **portare**, e quindi **prelevare, gratuitamente** beni di consumo in buono stato d'uso, di conservazione ed igienico che possono essere riutilizzati per lo stesso scopo per cui sono stati creati.

I beni usati che possono essere consegnati e prelevati in un centro di riuso sono:

- Oggettistica, giocattoli, sport, svago etc
- Stoviglie e casalinghi
- Libri
- Indumenti
- Mobili

- Elementi di arredo
- Biciclette
- Passeggini, carrozzine, culle, lettini, box, seggioloni etc
- Elettrodomestici, apparecchi elettrici, piccoli elettrodomestici, elettrodomestici etc

Il Centro del Riuso è finalizzato dunque alla raccolta di beni usati non ancora a fine vita, pertanto non consegnati o consegnabili in qualità di rifiuto, per i quali siano a prima vista evidenziabili le condizioni per il loro ritorno in circolazione.

5. IL CENTRO DEL RIUSO INTERCOMUNALE

“Non possiamo pretendere di risolvere i problemi pensando allo stesso modo di quando li abbiamo creati” (Albert Einstein)

Il Centro del Riuso verrà realizzato in prossimità dell'isola ecologica del Comune di Montecassiano sita in loc. Villa Mattei, all'interno della zona industriale.

Non si è potuto procedere all'ampliamento dell'isola ecologica stessa in quanto, per motivi di ordine dimensionale, non c'era lo spazio idoneo che potesse contenere le attività di recupero dei beni da riutilizzare e quelle di recupero dei beni non più utilizzabili e quindi dei rifiuti.

Vi è inoltre una terza attività che completa le altre due che è quella della riparazione o ricondizionamento dei beni ai fini del ritorno all'uso.

Un Comune che pone priorità all'effettuazione di tutte queste attività ha un precisa attenzione o meglio visione del futuro volta alla riduzione dei rifiuti e degli sprechi.

Realizzare il Centro del Riuso non è solo un adempimento normativo ma una vera e propria opportunità di:

- *Educare* - perché chiede agli utenti di assumere un comportamento consapevole, ecologicamente corretto, non elusivo verso il problema rifiuti. Il cittadino viene messo nella condizione di prevenire, riutilizzare, differenziare e conferire
- *Informare* - perché può diventare il centro di raccolta, elaborazione ed esposizione delle informazioni e dei dati sulla gestione dei rifiuti e raccolta differenziata locale attraverso la gestione di totem multimediali che i cittadini e le classi delle scuole possono consultare
- *Promuovere la condivisione* delle problematiche ambientali. In diverse realtà l'Isola ecologica è infatti diventata un luogo di socializzazione ed aggregazione per gruppi di volontari che la gestiscono in convenzione con il Comune o circoli di anziani che, attraverso la gestione di alcune funzioni dell'isola ecologica, possono fruire di nuovi spazi di socialità e di attività di grande utilità sociale
- *Promuovere la solidarietà* perché può diventare il luogo dove si possono creare nuove occasioni di lavoro poiché si può dare nuova vita agli oggetti che vengono conferiti.

6. IL PROGETTO DEL CENTRO DEL RIUSO

“La filosofia del Riuso si basa sul non spreco delle risorse e su una constatazione molto semplice e biunivoca: ciò che non serve più a noi, può servire ad altri; e ciò che non serve più agli altri può servire a noi.”

Il Centro del Riuso viene comunemente associato ad un grande magazzino per accogliere gli oggetti che negozi, aziende, imprese artigiane e singoli cittadini gettano via solo perché il magazzino costa troppo, non servono più o perché non c'è spazio in casa.

Siamo abituati a vedere moltissime persone o aziende che mandano in discarica, o meglio, verso la raccolta differenziata, dai materiali come tessuti, stoffe, legnami, metalli a mobili, vestiti, elettrodomestici, attrezzature praticamente quasi nuovi, in quanto ben tenuti, ma che non ricoprono più l'utilità precedente o perché obsoleti o perché caduti in disuso o perché semplicemente cambiano i gusti.

Il concept di questo progetto sarà pertanto quello di creare un magazzino espositivo dove, dopo attenta selezione degli oggetti e dei materiali, chi (aziende, artigiani, cittadini) decide di disfarsene può trovare un canale che non ne decreta la fine e che garantisce che ritorneranno a nuova vita e saranno utili a qualcun altro.

In questo magazzino o centro di stoccaggio, a seguito della selezione e della catalogazione, avverrà la distribuzione gratuita a chi ritiene utile, e non a scopo di lucro, tale materiale.

Il magazzino tuttavia non sarà progettato come un mero contenitore.

Il progetto del centro del riuso discende dalla stessa filosofia del riuso soprarichiamata e pertanto come per gli oggetti, sottoprodotti, materie prime che qualcuno ha deciso di buttare ma che sono ancora riutilizzabili, la realizzazione ex novo del centro si basa sul recupero di elementi, strutture e materiali già usati.

Il centro del riuso si incentra infatti sulla Filosofia del Riuso tout court che vede ancora prima che gli oggetti la struttura, che conterrà gli oggetti stessi, realizzata con il recupero di strutture “vecchie” o in “disuso”.

Il progetto propone come sistema costruttivo del nuovo complesso, l'utilizzo di containers navali rigenerati.

Il progetto è partito dalla una riconsiderazione innovativa di magazzini e depositi e del loro ruolo all'interno del contesto urbano e della comunità, che ha come risultato un diverso e nuovo modo d'inventare il presente e di piantare semi per un futuro migliore.

Il riutilizzo dei containers navali riconvertiti come base per il sistema modulare costruttivo sono il messaggio concreto di un modo nuovo e propositivo di vivere l'ecologia e di costruire il cambiamento valorizzando i materiali di seconda scelta, i prodotti non perfetti, le strutture in disuso e dare nuove possibilità di creazione in una nuova logica di rispetto dell'oggetto, dell'ambiente e dell'uomo.

In questa prospettiva, il Centro del Riuso può essere considerato un grande e importante luogo politico, di cui avere cura.

6.1 IL SISTEMA COSTRUTTIVO

Il Centro del Riuso è costituito da blocchi autoportanti in acciaio, cosiddetti containers, ovvero da parallelepipedi in metallo utilizzati per il trasporto di merci in tutto il mondo. L'utilizzo comune di tali blocchi ha portato alla standardizzazione degli stessi tanto che le dimensioni sono oramai internazionali: a fronte di una larghezza di 8 piedi (244 cm) e una altezza di 8 piedi e 6/8 pollici (259/269 cm), sono diffusi in due lunghezze standard di 20 e di 40 piedi (610 e 1220 cm).

Per la redazione del progetto del centro del riuso è stato individuato, come base del sistema costruttivo, il container navale riconvertito.

L'adattamento del container a tale uso permette di creare un sistema modulare in grado di realizzare sistemi logistici molto flessibili che si adattano velocemente alle esigenze presenti e future del comune e degli ambiti territoriali al contorno, che intervengono nella realizzazione di tale centro, e possono essere ampliati con un numero illimitato di configurazioni.

6.2 IL SISTEMA CONFIGURATIVO

Il progetto architettonico prevede la composizione di un centro articolato secondo specifiche destinazioni con containers assemblati tra loro ed allestiti ad arte per la selezione, catalogazione ed esposizione dei prodotti.

I containers sono assemblati seguendo la configurazione ad **R**, in cui trovano collocazione il locale ufficio, per il ricevimento e la prima valutazione dei beni, il locale di primo ammassamento, il locale di catalogazione e smistamento e il locale di stoccaggio ed esposizione dei beni.

E' previsto infine l'utilizzo di un container staccato a cui è stata data la destinazione di Expo Lab, un locale dedicato allo svolgimento di laboratori e di percorsi didattici.

Si propone come sede di attività formative rivolte ad insegnanti, educatori, ragazzi al fine di offrire una serie di stimoli operativi per sviluppare e coltivare la creatività e l'attenzione agli ambiente nei quali vive l'Uomo.

L'Expo Lab può anche essere utilizzato come locale espositivo sia dei prodotti/mobili/attrezzature che dei lavori realizzati durante i laboratori e/o percorsi didattici.

L'Expo Lab può infine essere utilizzato come locale per la riparazione dei prodotti

I moduli containers utilizzati hanno le dimensioni standard di 12,20x2,44 e di 6,10x2,44.

Nella configurazione proposta vengono utilizzati tre moduli da 12,20x2,44 accorpati in modo da creare un magazzino unico della superficie di circa mq. 90,00, un altro modulo 12,20x2,44, ortogonale al magazzino, dotato di aperture per il ricambio d'aria e per l'illuminamento diretto, adibito alle attività di catalogazione e smistamento, e in prosecuzione un modulo da 6,10x2,44 adeguatamente modificato ad uso ufficio e ricevimento, e servizi igienici. Detto modulo avrà una facciata continua in vetro verso il cortile interno al fine di una visione completa degli ingressi e del laboratorio.

L'Expo Lab infine, modulo da 6,10x2,44, si troverà al centro del cortile, in posizione trasversale, con le due pareti lunghe modificate con facciate continue in vetro, per avere la massima trasparenza e permeabilità verso l'esterno e viceversa.

La configurazione iniziale di progetto sopra descritta, grazie all'utilizzo di questa tipologia costruttiva, potrà essere nel futuro ampliata con operazioni molto semplici in quanto occorrerà solo aggiungere e sovrapporre più moduli container per raddoppiare la struttura a seconda della necessità.

Oltre ad essere un sistema flessibile ed adattabile è anche un sistema riconvertibile o reversibile in quanto i container possono di nuovo essere ricondizionati ed usati per altri scopi.

6.3 L'AREA ESTERNA

Per l'esterna al Centro del Riuso, recintata con rete plastificata verde nei lati verso il verde pubblico e con muretto e recinzione metallica nei lati prospicienti le strade pubbliche, è prevista una sistemazione con aree a verde e aree pavimentate: l'area verde perimetrale sarà sistemata a prato e piantumata con essenze autoctone con disposizione ondulata al fine di creare un luogo esterno per attività complementari di educazione ambientale, mentre l'area interna sarà pavimentata con lastre di materiale naturale riciclato derivante da sfridi di lavorazione delle cave di porfido o di materiale calcareo.

Anche per i materiali esterni infatti, sono state scelte lavorazioni e prodotti che evitano il depauperamento delle risorse naturali, garantendo al contempo caratteristiche di resistenza all'usura e di flessibilità, di permeabilità.

Per la zona di carico e scarico invece viene mantenuta la superficie esistente del piazzale (ex parcheggio) in asfalto.

Il Centro del Riuso si inserisce all'interno di una zona a verde pubblico che verrà successivamente o contestualmente all'esecuzione dei lavori di realizzazione del Centro, attrezzata a parco al fine di rendere fruibile l'intera area e favorire la frequentazione, l'integrazione, la cooperazione.

I risultati attesi con la realizzazione del Centro del Riuso infatti non sono solo ed esclusivamente di ordine ambientale, anche se l'obiettivo primario è quello che attraverso la pratica del riuso si intercettino i rifiuti prima che diventino tali, evitandone così la raccolta, lo smaltimento e i relativi costi ambientali, ma anche di ordine sociale, culturale ed aggregativo.

Il Centro del Riuso, a maggior ragione perché posizionato in zona non residuale, può e deve diventare un vero e proprio centro per l'educazione ambientale.

In questo modo si riesce a valorizzare ulteriormente la funzione culturale, educativa ed aggregativa dello stesso.